

di **Michele Boni**

Hanno riaperto da circa due settimane i parchi di **Vimercate** in questa Fase 2 del Coronavirus e i cittadini si riversano spesso tra i verdi prati della città per una corsetta, una passeggiata e far giocare i bambini rintanati in casa per tante settimane a causa della pandemia. Numeri ufficiali sugli accessi ai parchi Trotti, Sottocasa e Gussi non ce ne sono, ma a fare il punto della situazione ci hanno pensato il comandante della polizia locale Vittorio De Biasi e il sindaco Francesco Sartini.

I primi bilanci

«In queste due prime settimane non abbiamo registrato particolari criticità e, soprattutto nei parchi, abbiamo visto circolare persone molto rispettose - ha detto il comandante dei ghisa -. Tra l'altro, in questi giorni abbiamo potuto contare sull'apporto dei volontari civici, oltre che alla Protezione Civile e ad Avps».

Soddisfatto anche il primo cittadino. «Per i parchi sta andando tutto bene e le persone collaborano. A me farebbe molto piacere se altri cittadini si avvicinasero al volontariato civico, perché dobbiamo curare e far crescere il numero delle persone formate per poter aiutare in questi servizi semplici, ma indispensabili» ha commentato Sartini.

La sanificazione

Tra l'altro, prima della riapertura dei polmoni verdi della città, tutte le aree sono state sanificate. Le regole d'oro in questa fase per frequentare i giardini pubblici restano sempre le stesse: niente assembramenti, mascherine sempre addosso e bisogna mantenere il metro di distanziamento sociale.

La cooperativa sociale "Lo sciame" sta curando anche la manutenzione delle numerose aree verdi di Vimercate.

«Talvolta capita di vedere soprattutto tra gli anziani persone che per parlare abbassano la mascherina - ha continuato



Il comandante: «Capita di vedere soprattutto tra gli anziani persone che per parlare abbassano la mascherina»



De Biasi: «Assolutamente da evitare di scoprirsi bocca e naso, si rischia il contagio»



1



2

1. Una bambina in bicicletta segue la conferenza di uno dei cerchi tracciati a Bellusco
2. Famiglie a spasso nel parco di villa Trotti a Vimercate

Un "Cerchio nel parco": Bellusco l'ha avviato per i gruppi nel verde vicino al laghetto

Un "Cerchio nel parco" dove giocare e rilassarsi anche in tempo di Coronavirus.

È il progetto avviato dal Comune nell'area verde a sud di via Dolomiti. In queste aree di proprietà comunale infatti l'amministrazione ha creato dei cerchi, tracciati tagliando a mano l'erba in forma circolare, in cui tutti i cittadini avranno la possibilità di svago, gioco, relax all'area aperta immersi nella natura.

La prima area di sperimentazione è stata aperta nelle scorse settimane nei pressi del "laghetto", l'area umida a interesse naturalistico realizzata negli scorsi anni nella zona sud est del paese, al confine con il territorio di Mezzago, un'area già particolarmente apprezzata dai cittadini per passeggiate sui sentieri e per praticare lo sport all'aperto: «I cerchi, attraverso l'erba tagliata, danno la dimensione dello spazio circoscritto che è possibile utilizzare - spiegano il sindaco Mauro Colombo e l'assessore all'Ecologia Da-

niele Misani - La situazione è stata pensata per dare la possibilità di sostarvi all'interno rispettando le condizioni per rimanere separati ed evitare gli assembramenti.

Queste aree ci permetteranno di scoprire nuovi ambiti di utilizzo del territorio e di goderne in modo diverso, modalità che potrà proseguire anche dopo l'emergenza Covid. Sarà inoltre l'occasione di scoprire anche nuovi modi di giocare, anche al di fuori parchi con giochi attrezzati, in aree verdi centrali del paese».

Questo però è solo il punto di partenza di una più ampia sperimentazione: «Nelle prossime settimane valuteremo il funzionamento e potremo pensare di ampliarlo anche ad altri spazi - proseguono Colombo e Misani -. Proprio per questo motivo le misure dei cerchi non sono uguali: abbiamo cercato di creare varie situazioni. Quella piccola per famiglia singola. Quella grande per ragazzi che vogliono giocare».

M. Tes.

Parchi: oasi, ma in sicurezza

De Biasi -

Questo è assolutamente da evitare perché si rischia il con-

tagio». C'è chi poi i parchi li riaprirà da questo weekend come ad esempio **Concorezzo**, che ha

precauzionalmente tenuto chiusi i giardini pubblici anche dopo la partenza della Fase 2

del Coronavirus.

«Abbiamo preferito prima riaprire il cimitero, i bar e il mercato cittadino cercando di capire come stesse andando - ha dichiarato il sindaco concorezzese Mauro Capitanio - e adesso riteniamo opportuno riaprire anche i parchi cittadini».

Le altre aree libere

Si potrà quindi tornare a passeggiare nel verde di Villa Zoja e degli altri giardini pubblici, dopo oltre tre mesi di chiusura. **Agrate** e **Villasanta** hanno invece riaperto i cancelli degli spazi verdi comunali da qualche settimana, così come il parco di Villa Borromeo ad Arcore frequentato da tanti residenti e non solo.



Sartini: «Sta andando tutto bene e le persone collaborano, mi piacerebbe avere più volontari civici»



Capitanio: «Dopo cimitero, bar e mercato riteniamo opportuno riaprire anche i parchi cittadini»